

N. 01/2010 APRILE

a cura di Pietro Giulio Melis

Dottore Commercialista e Revisore Contabile



Acquisto di servizi tassato per ente in possesso di partita iva

La nuova disciplina sulla territorialità Iva, **in vigore dal 1 gennaio 2010** anche in assenza di un formale recepimento nell'ordinamento interno, ha ampliato la definizione di "soggetto passivo di imposta".

Ai fini della determinazione del luogo di tassazione delle prestazioni di servizi, gli **enti che svolgono anche attività non commerciali** e quelli che **non svolgono alcuna attività commerciale ma che risultano comunque identificati ai fini dell'iva**, sono da considerarsi soggetti passivi quando acquistano servizi, indipendentemente dalla circostanza che li utilizzino per lo svolgimento di attività istituzionali o commerciali.

Pertanto, con la nuova disposizione questi enti sono considerati soggetti passivi in relazione alla totalità dei servizi acquistati nelle ipotesi seguenti:

- quando svolgono sia attività commerciali sia attività istituzionali;
- quando svolgono solo attività istituzionali ma risultano identificati ai fini iva avendo effettuato acquisti intracomunitari di beni al di sopra della soglia fissata in 10 mila euro dall'art 38, comma 5, lettera c) del DI 331/93.

Per consentire a questi soggetti di assolvere l'imposta verrà inserito nel decreto Iva di prossima pubblicazione il nuovo articolo 30-bis

I soggetti indicati nell'art. 4, comma 4, del decreto Iva, non soggetti passivi d'imposta, **se riceveranno prestazioni di servizio da soggetti esteri** dovranno:

- integrare con Iva e numerare le fatture di acquisto;
- annotare i documenti integrati in un registro;
- versare mensilmente l'imposta;
- presentare, in via telematica ed entro ciascun mese, una dichiarazione relativa agli acquisti registrati nel mese precedente. Dalla dichiarazione dovranno risultare l'ammontare degli acquisti, quello dell'imposta dovuta e gli estremi del relativo attestato di versamento.
- non si dovrà presentare la dichiarazione annuale Iva;
- presentare in dogana il modello Intrastat degli acquisti.

Per l'attività istituzionale l'Iva va sempre versata mensilmente e tutti gli acquisti riferiti a tale attività vanno annotati distintamente dagli altri relativi all'attività commerciale.

Per le prestazioni di servizi inerenti l'attività commerciale, invece, devono essere assolti gli stessi obblighi imposti per tutti gli altri contribuenti e l'imposta è assolta in sede di dichiarazione periodica o annuale.

Gli acquisti ad uso promiscuo afferenti sia l'attività commerciale che istituzionale devono essere imputati a ciascuna di queste attività per la parte di rispettiva competenza.

Gli enti non commerciali se acquistano prodotti soggetti ad accisa (oli minerali, alcool, tabacchi) sono tenuti al pagamento dell'Iva sugli acquisti intracomunitari unitamente al versamento dell'accisa stessa.

Soggettività di imposta

Esercenti attività di impresa, arti o professioni:

- Le società e gli enti commerciali sono sempre soggetti passivi di imposta.
- Le persone fisiche che svolgono attività di impresa, arte o professione sono soggetti passivi di imposta solo se agiscono nell'ambito della propria attività

Detraibilità dell'imposta

Enti non commerciali, anche quando agiscono in veste istituzionale: la detrazione dell'imposta è consentita soltanto se gli acquisti si riferiscono all'attività commerciale e se viene tenuta la contabilità separata (commerciale / istituzionale) ai sensi dell'art. 19-ter del Dpr n. 633/72.

Enti non soggetti, che non svolgono alcuna attività di natura commerciale, qualora siano già identificati ai fini Iva: la detrazione dell'imposta non è consentita in ogni caso.

SOMMARIO

Acquisto di servizi tassato per ente in possesso di partita iva	1
Indice articoli pubblicati	2

Pietro Giulio Melis
Dottore Commercialista
Revisore Contabile

Email pgmelis@taxpartners.it

ARTICOLI ANNO 2009

Associazioni, Società sportive dilettantistiche, ODV: trasmissione modello EAS	N. 4/2009 OTTOBRE
Erogazioni liberali a favore di Onlus – donazioni dirette e indirette	N. 3/2009 LUGLIO
Enti associativi: esenzione fiscale con prova a carico	N. 2/2009 FEBBRAIO
Esclusi 5 per mille 2006 e 2007: possibilità di essere riammessi	N. 1/2009 GENNAIO

ARTICOLI ANNO 2008

ENTI NON COMMERCIALI: MODELLO "DATI RILEVANTI"	N.17/2008 DICEMBRE
Lavoro occasionale: dal 2008 obbligo di dichiarazione dei redditi	N.16/2008 DICEMBRE
Esenzione IRES per attività legate alla tradizione	N.15/2008 AGOSTO
Enti No Profit e rimborso spese per soci e volontari	N.14/2008 AGOSTO
Spazi e strutture in utilizzo a terzi: modalità e profili fiscali	N. 13/2008 LUGLIO
ICI — Esenzioni prima casa e pertinenze	N. 12/GIUGNO 2008
5 x mille allo sport	N. 11/MAGGIO 2008
Agenzia delle Entrate e associazionismo: scattano i controlli	N. 10/APRILE 2008
Deducibilità delle erogazioni liberali dal reddito d'impresa	N. 9/MARZO 2008
Destinazione 5 x mille	N. 8/FEBBRAIO 2008
Legge Finanziaria 2008 — Società di persone e nuovo regime agevolato attività di impresa e professionisti	N. 7/GENNAIO 2008
Legge Finanziaria 2008 — Immediata opzione per il regime agevolato attività di impresa e professionisti	N. 6/GENNAIO 2008

ARTICOLI ANNO 2007

Enti No Profit e Iscrizione al R.E.A.	N. 5/DICEMBRE 2007
Legge Finanziaria 2008	N. 4/OTTOBRE 2007
Contratto di Associazione in Partecipazione - Apporto di lavoro	N. 3/OTTOBRE 2007
Enti No Profit e IRAP	N. 2/SETTEMBRE 2007
Enti No Profit e perdita della qualifica di "ente non commerciale"	N. 1/SETTEMBRE 2007